

Lunedì 9 marzo 2026 è stato pubblicato il [Decreto ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026 con i relativi allegati](#). Diventano **finalmente disponibili i quadri orario** che le scuole dovranno adottare a seguito del varo della riforma degli Istituti Tecnici come definita dal [DL 45/2025](#), **ma non è ancora possibile realizzare le necessarie corrispondenze tra le classi di concorso definite nel vecchio ordinamento e le nuove aggregazioni di discipline presenti nei nuovi “ambiti disciplinari”**.

Il provvedimento marca un **forte ritardo rispetto** agli adempimenti necessari **alla predisposizione degli organici** di scuola e alle conseguenti operazioni **relative ai perdenti posto e alla mobilità dei docenti**.

Per la FLC CGIL, rimane la forte contrarietà ad una riforma che:

- lede con la fretta le prerogative collegiali;
- smantella l'unitarietà del curriculum dell'istruzione tecnica;
- propone tagli alle cattedre;
- fomenta guerra tra perdenti posto;
- è manchevole di trasparenza nei confronti di studentesse, studenti e famiglie.

La **FLC CGIL** aveva **chiesto il rinvio di un anno** per l'avvio delle nuove classi prime riformate, ma la fretta del Ministro sta segnando la qualità di un segmento che, ancora una volta da quindici anni, ha mantenuto più del 30% delle iscrizioni alle secondarie di II grado.

Alla luce di tali elementi, la FLC CGIL

CHIEDE

- lo slittamento dell'avvio della riforma all'anno scolastico 2027/2028;
- l'urgenza di specifici chiarimenti;
- confronto e coinvolgimento dell'intera comunità scolastica sul merito dei contenuti della riforma.

INVITA

tutti i docenti e i Collegi dei Docenti a **sospendere qualsiasi deliberazione relativa alla riforma degli istituti tecnici** fino a quando non saranno fornite indicazioni chiare, complete e definitive da parte degli organi competenti.

Allo stato attuale, infatti, **le informazioni disponibili risultano parziali e frammentarie**, tali da non consentire una valutazione pienamente consapevole delle implicazioni didattiche, organizzative e professionali connesse alla riforma.

Riteniamo che procedere comunque a deliberazioni in assenza di un quadro normativo e operativo certo esponga i docenti e le istituzioni scolastiche al **rischio di assumere decisioni non adeguatamente ponderate**, con possibili ricadute negative sulla qualità dell'offerta formativa e sul lavoro del personale.

Per tali ragioni, **si ribadisce l'invito a rinviare ogni decisione**, in attesa di chiarimenti ufficiali che garantiscano la necessaria trasparenza e permettano a tutti i componenti del Collegio di esprimersi con piena cognizione di causa.



sedi a CUNEO – SAVIGLIANO - FOSSANO – MONDOVÌ – CEVA – ALBA – BRA - SALUZZO

Il sindacato continuerà a monitorare la situazione e a fornire aggiornamenti tempestivi, tutelando il diritto dei docenti a partecipare consapevolmente ai processi decisionali.

22/03/2026

FLC CGIL CUNEO